



Poi andai all'ospedale ad informarmi dello stato dell'ingegnere e seppi che era gravissimo.

Il Marconi mi raccontò come avvenne l'aggressione, ma io non avevo assistito al fatto.

Avv. Billia. — Il Boranga in che qualità è impiegato allo Stabilimento Amman?

Testa. — Faccio i conti delle giornate e consegno la paga agli operai.

Avv. Billia. — Santin Cesare fu operaio allo Stabilimento, cosa può dire di lui?

Testa. — Io non gli consegnavo che la paga, ma so che era un bravo operaio.

**Oncassin Giorgio**  
Alle 3 pom. del 22 aprile entrai nell'osteria « Al baccaro » per bere un bicchier di vino.

Poco dopo entrarono Forniz e Meneghel i quali ordinarono mezzo litro e del pane; mangiarono del pesce e del formaggio — non ricordo bene.

Poi ordinarono altro mezzo litro e quando il Meneghel mi vide — dice il teste — mi chiamò e mi riempì il bicchiere.

Mi sedetti vicino a loro e con sorpresa vidi ordinare un terzo e poi un quarto mezzo litro, tanto che dissi: oh! ragazzi come fate ad essere in sciopero e aver denari!

Forniz mi rispose: non occorre mica aver denari solo quando si lavora. E mi mostrò delle monete d'argento che aveva in tasca.

Intanto che io parlavo col Forniz, il Meneghel teneva in mano, e lo osservava, cinque o sei cartoline illustrate che egli mandò alla moglie dall'estero.

In una che presi in mano, scriveva che sarebbe tornato presto col proposito di far bene e di lavorare. La moglie allora era già morta, poveretta.

Presid. — Chiedeste l'origine di quei denari?

Testa. — No. Essi poi bevettero ancora e ne offrirono anche a me; io però dovevo andar al lavoro e li lasciai.

Era tardi, verso le 6, e incontrai sul Ponte del Noncello e di cui mi meravigliavo ancora. Chiesi loro, così, in tono sobrioso: ragazzi avete ancora in tasca dei « bagattini »?

Essi risposero di sì, ma io senza fermarmi, mi recai a casa.

Quando, nel domani soltanto, seppi che cosa era accaduto, rimasi sbalordito e mi parava da non credere che quei due fossero stati capaci di commettere un'azione di quel genere.

**Giulio Bertolin**  
slovigniano di Pordenone, abita vicinissimo alla casa del Meneghel, anzi nel medesimo cortile.

Dice che in precedenza al fatto, il Meneghel era a corto di denaro, tanto che spesso il teste pagò per lui del vino.

Si trovò col Meneghel anche nella domenica precedente al delitto, e lo invitò a unirsi a lui per bere un bicchiere.

Il Meneghel rispose che non aveva denaro, ma il teste lo indusse ad andar con lui e per lui pagò il vino.

Meneghel — ieri sera il Commissario disse che io nel giorno della morte di mia moglie andai a giocare alle bocce. Dica il teste se è vero.

Testa risponde: Questo non è assolutamente vero. La moglie del Meneghel morì all'ospedale ed egli assistette giorno e notte. Alla mattina in cui morì, venne a casa sfinito e avvilito quanto mai.

Non si mosse mai di casa, e mia moglie diceva che avrebbe finito col l'ammalarsi.

Io, perchè lo tenevo per un buon amico, lo conducevo fuori per distrarlo.

Avv. Cristoloni — Questo è in un caso speciale, ma in genere cosa può dire il teste sul contegno del Meneghel?

Testa — Io non posso dire che bene.

**Medolo Antonio**  
di Pordenone, conosce Meneghel e gli è amico.

Ricorda che nella mattina del fatto, essendo privo di denaro, gli pagò la colazione.

Fino al giorno del fatto del Meneghel non può dir che bene; buon giovane.

Quando seppe del delitto, gli parve inverosimile che il Meneghel fosse stato capace di tanto.

**Corissan Luigia**  
domestica di Pordenone.

Quando il Presidente ricorda che nel giorno 24 aprile, cioè due giorni dopo del delitto, ella ebbe a parlare col Forniz, non vi avrebbe parlato di pesce piccolo o grande o d'altro?

Testa. — No, non ho parlato con nessuno.

Il Presidente ricorda alla teste, che è una piccola donna, deforme, gli articoli del Codice poi testimoni falsi o reticenti ma elle ripete e torna a ripetere che non ha parlato con alcuno.

Presid. Vi dirò io: parlando due giorni dopo del grave delitto, col Missana, voi gli avreste detto che Forniz, poco tempo prima, quando voi gli diceste — riferendovi allo sciopero e alla ditta Amman — che il « pesce piccolo mangia quel piccolo », il Forniz

avrebbe risposto: « se loro i gatti e denari, noi altri gavemo le rivoltelle ».

La teste nega ancora, e nega anche quando Missana interviene per ricordarle esattamente quel colloquio.

Pubb. Minist. — Che interesse volete che abbia il Missana a inventare cose simili?

Testa: Non ho sentito, non ho detto niente.

Avv. Ciriani (che nel pomeriggio si è fatto sostituire dall'avv. Mini e che è entrato all'udienza poco prima delle 18): E' già la settima volta che la teste nega....

Presidente. — Lei che viene qui quando le fa comodo non dovrebbe interrompere!...

Avv. Ciriani mormora qualche parola che non giunge al nostro banco, poi soggiunge:

Prego il Presidente di far dar atto che il contegno della teste all'udienza è identico a quello che tenne davanti al Giudice istruttore.

Si legge il verbale relativo, quindi l'udienza è tolta.

Anche per questa volta siamo alle 18.35.

**Udienza di questa mattina SEMPRE TESTIMONI**

L'udienza si apre alle 10.15; la sala è letteralmente gremita di pubblico.

Gli accusati nella gabbia mantengono il loro solito contegno serio; più accascati degli altri si mostrano Forniz e Meneghel che se ne stanno col capo fra le mani ed i gomiti appoggiati sulla ginocchia.

**Dasilè Antonio**  
agente della ditta Tamai di Pordenone.

Pres. — Vi ricordate di aver avuto richiesta di cartucce nel giorno 22 aprile?

Testa. — In quel giorno no, ma durante il periodo dello sciopero diedi cinque o sei cariche a due giovanotti, d'apparenza operai, di due catibri: sei e sette.

**Del Bianco Antonio**  
manovale di muratore, da Pordenone.

Pres. — Nel 22 Aprile avete avuto occasione di trovarvi con Meneghel e Forniz?

Testa. — Sissignore. Venendo dal lavoro dallo Stab. Amman, trovai Forniz e Meneghel vicino all'osteria di Ortis. Quando mi videro, l'oraiz mi chiese se ero stato a lavorare. Risposi affermativamente e allora Forniz soggiunse: credevi forse di farci di fama se continuavi a scioperare?

Osservai che avevo la moglie ammalata, e che non potevo, stando in ozio mantenerlo i figli.

Meneghel mi fece rilevare che io avevo ben avuto dei denari durante lo sciopero, e risposi che in tutto ebbi 3 lire. Meneghel insisteva che avevo incassato 0 lire, ma ciò non è vero. Le tessere avevano 0 timbri applicati dal Forniz.

Forniz interviene per rilevare che egli apponeva i timbri e che Luigi Pitton distribuiva i sussidi in danaro.

Il teste ribatte al Forniz e gli ricorda che una volta sola intervenne all'assemblea ed allora si ebbe le tre lire. Poi non vide più denaro.

Pres. — Forniz o Meneghel erano ubriachi?

Testa. — Meneghel no, ma Forniz era piuttosto brillo.

Pres. — Non vi disero altro?

Testa. — Il Meneghel mi restituì le tessere mi disse: domani non andrai più al lavoro, ci scommetto.

Pres. — E' vero Meneghel?

Meneghel. — E' vero perchè sapevo che i compagni lo avrebbero fermato. Ciò poi motivo che il Dal. Bianco veniva a prendere i sussidi durante lo sciopero o poi andava a lavorare.

**Scaris Ezechiele**  
manovale, racconta che verso le 10.30 del mattino del 22 aprile si trovava in Corso Vitt. Em. quando s'imbatté nel Forniz Antonio il quale gli diede due lire e lo pregò di andare nel negozio Tamai a prendere delle cartucce da 7 millimetri « central ».

Presid. — E' vero Forniz?

Forniz. — Dissi quello che mi aveva ordinato Santin.

Presid. — Santin Santin? E' vero? Santin. — Non è vero.

Presid. — Vi ha detto « hai coraggio di andar a prenderlo delle cartucce »?

Testa. — No. Mi disse « fame di piacer da andar a comprar le cartucce ».

Forniz insiste nella sua versione.

Pres. — Con chi poi è andato via il Forniz?

Testa. — Io gli consegnai il pacchetto, poi vidi il Forniz allontanarsi insieme ad un altro che non so chi fosse.

Presidente fa alzare gli accusati, il teste li osserva ma ne riconosce alcuno.

Missana. — Domandi al teste chi gli pagava i sussidi.

Testa. — Sempre il Pitton.

Missana. — Il teste è mai stato in casa mia?

Testa. — Non so neppure dove abita.

Avv. Polzeroli. — Questo a proposito dei convogli che avrebbero avuto luogo in casa del Missana!...

**Marcolini Mario**  
da Pordenone, moglie del bidello delle scuole.

Narra che nella mattina del 23 aprile, la sua domestica, venendo dallo

stabilimento Amman, trovò per terra una pallottola da rivoltella. Siccome sapeva del gravissimo fatto della sera prima, pensò che gli assassini dovevano esser passati davanti al palazzo delle scuole.

Pres. — Dov'è posto il palazzo delle scuole?

Testa. — In piazza XX Settembre, davanti alla casa Toffano.

(Continua).

**CERCASI**  
casa civile fuori porta Aquileja, Gemona o Cossignacco. Non meno di 10 ambienti. Dirigersi offerte al nostro Ufficio d'Amministrazione.

### Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

#### Pro Cooperativa di consumo

Preg. sig. Direttore del « Paese »

Scrivo su argomento che interessa la cittadinanza e spero ch'ella vorrà darmi ospitalità nel di Lei pregiato giornale.

Nel numero 205 del Paese appresi che in una riunione tenuta dal Comitato pro Cooperativa di Consumo, fu fatto il mio nome come quello di persona che poteva in Udine tenere una conferenza in materia di cooperazione.

Siccome ho poca fiducia nelle mie conferenze ed argui dai resoconti dei giornali che i cooperatori udinesi si illudono di potere con molta facilità dar vita ad una Cooperativa di Consumo la quale possa esercitare una influenza sul mercato udinese dei generi di prima necessità, tantochè si discuta di paghe a direttori e ad impiegati, di spese d'impianto e per fine di locali da prendersi in affitto, prima ancora che la Società sia costituita e si conosca l'ammontare del capitale non solo sottoscritto, ma effettivamente versato, ho creduto bene, approfittando di una mia venuta costi di conferire con alcuni membri del Comitato, allo scopo di riferire loro non già ciò che debbono fare (che io non sono in caso di dar consigli) ma quel che abbiamo fatto noi e farommo se si trovassimo nei loro panni.

Nel numero di ieri del Paese trovo fatto cenno dell'abbozzamento ch'io ebbi con quei membri e riferito non proprio esattamente il mio pensiero.

Compilate lo Statuto, io dissi; costituitivi in Società sia pure d'una sola ventina di soci, esaurita la pratica lungilissima occorrenti per la regolare costituzione, e nello Statuto non tralasciate di includere una disposizione di questo genere: « La Società non potrà aprire il magazzino di smercio dei generi di prima necessità finchè il capitale sociale, effettivamente versato, non abbia raggiunto la cifra di L. 40 mila; intanto le somme che si verrà man mano raccogliendo saranno collocate a frutto in un istituto di credito ecc. »

Con un capitale di minor portata è perfettamente inutile, anzi pericoloso, accingersi a dar vita ad un'azienda col proposito di influire sul mercato udinese.

Costituita la Società, fate propaganda, propaganda e propaganda. Le adesioni o sottoscrizioni cresceranno di giorno in giorno.

Noi in Carnia eravamo venti soci fondatori: oggi siamo più di seicento.

Col crescere delle adesioni e quindi del capitale, vi troverete in caso di formare una amministrazione seria: il credito della Società andrà man mano delineandosi fino a diventare rispettabile. Ed allora, aprendo l'azienda, potrete aspirare anche ad un contributo della Società operaia. Oggi, se io fossi amministratore dell'operaia udinese, non vorrei somma alcuna in pro' di un istituto che ancora non esiste, che non conosco e che non so quale potrà essere o diventare.

Bisogna andar certi col denaro dell'operaia.

Essa al più potrà sottoscrivere (e lo farà, suppongo, volentieri quando saprà che l'inizio dell'azienda cooperativa è subordinato alle lire 40 mila di capitale) potrà, ripeto, sottoscrivere azioni per un massimo (fissato dal codice di commercio) di L. 5000, non distrarre maggiori importi finchè non veda davanti a se un ente che dia affidamento e pel capitale di cui dispone e per le persone che lo amministrano di assoluta serietà. L'esempio dell'operaia sarà, non v'ha dubbio, seguito dai migliori istituti cittadini.

Questo, per sommi capi, io dissi ed ora pubblicamente ripeto.

Udine, se fa, deve far bene dopo la fine infelice delle precedenti cooperative.

Prenda esempio da Padova, da Bologna, da Milano.

E che farà bene ho piena fiducia.

Noi cooperatori della Carnia saremo lieti di prestare l'opera nostra, per quel che potrà valere, in pro' della istituzione consorella udinese.

Voglia, egr. sig. Direttore, perdonarmi la lunga chiacchierata e coi più vivi ringraziamenti ed ossequi tenervi per suo

Fidanzato.

devot. ed obb.

Avv. Riccardo Spinotti.

### Le conseguenze del fausto evento ANNISTIAI

In occasione della nascita di S. A. Reale la principessa Giovanna, Sua Maestà il Re ha firmato un decreto di amnistia di cui ecco la parte che può avere interesse locale:

Art. 1. — E' concessa l'amnistia per i seguenti reati:

a) Reati di azione pubblica preveduti nella legge sulla stampa;

b) Reati preveduti dagli articoli 125, 126, 140, 247 e 251 del Codice Penale;

c) Delitti di quello preveduti dagli articoli 237, 238, 239 n. 3, 241 e 244 del Codice penale;

d) Reati di esercizio arbitrario o di usurpazione, secondo gli articoli 235, 422 e 423 del Codice Penale, determinati da pretesi ragioni di usi civici;

e) Furti semplici commessi su legna da ardere o su cose destinate all'alimentazione umana quando il valore non superi e lire venti;

f) Delitti previsti dall'art. 375 N° 1 del Codice penale purchè non si ritenga offesa più persona;

g) Per le contravvenzioni previste nei codici, nelle leggi e nei regolamenti purchè le pene ivi stabilite non superino i trenta giorni se restrittiva della libertà personale ovvero trento lire se pecuniarie e purchè non si tratti di una pena restrittiva della libertà personale od insieme d'una pena pecuniaria, le quali, nel complesso, convertendo quest'ultima a norma di legge, abbiano una durata superiore a trenta giorni.

Art. 2. — La disposizione contenuta nella lettera h non si applica alle contravvenzioni previste dagli articoli 19 o 110 della legge di pubblica sicurezza o dell'art. 464 n. 2 del codice penale.

Art. 3. — Nel caso di concorso di reati l'amnistia si applica distintamente a ciascuno reato.

Art. 4. — L'efficacia del presente decreto si estende ai reati da esso previsti e commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso, non pregiudica le azioni civili derivanti da reati che ne formano l'oggetto ed i diritti dei terzi.

#### Berto Barbarani a Udine

E' stata fissata per sabato 30 corr. la recitazione che Berto Barbarani verrà a fare dei suoi mirabili versi dialettali.

L'aspettativa è grande, e sarà senza dubbio superata. L'illustre poeta veronese, ottone in ogni città, dove fu invitato a dire la sua bella produzione poetica, successi indimenticabili.

#### Si apre la Scuola Popolare Superiore

Venne oggi diramato il seguente manifesto:

Da oggi a tutto il 20 Novembre sono aperte le iscrizioni presso questa Scuola Popolare Superiore.

Le lezioni avranno principio immediatamente dopo la chiusura della iscrizioni.

I corsi saranno, anche nel nuovo anno scolastico, divisi nelle due seguenti Sezioni:

a) Sezione filologica;

b) Sezione scientifico-letteraria.

La sezione filologica comprenderà: a) due corsi di lingua francese; b) due corsi di lingua tedesca.

La sezione scientifico-letteraria comprenderà brevi corsi elementari di scienze fisiche, naturali, economiche, giuridiche, d'igiene, di storia, di letteratura.

Le iscrizioni alla Sezione filologica sono a pagamento: quelle alla Sezione scientifico-letteraria sono gratuite.

E' data facoltà a coloro che si iscrivono di manifestare il loro desiderio per ottenere lezioni, o corsi di lezioni, in materia di loro gradimento.

Le iscrizioni si ricevono dal Bidello del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi). La lista di iscrizione a ciascuno dei due corsi (inferiore e superiore) di lingua francese e di lingua tedesca è di lire 5.

#### Occhio alle palle!

Avvertiamo coloro che transitano nei pressi di Godia che a cominciare dal 19 corr. mese dalle ore 10 alle 14.30 si eseguiranno in quel poligono dai reparti del 79° Fanteria lezioni di tiro individuale.

Da parte dell'Autorità Militare verranno adottate le consuete norme di sicurezza, e, durante il tiro, sventolerà sul ferma palle una grande bandiera rossa, come avviso al pubblico.

#### Commissione del Ricreatorio Laico

In una recente seduta, la Giunta ha nominato a far parte della Commissione del Ricreatorio « Carlo Facci » il comm. Peelle, l'avv. Comelli, il consigliere Silvio Madressi e il direttore delle Scuole prof. cav. Luigi Pizzio.

#### IL NUOVO ORARIO FERROVIARIO

Con oggi, 15 novembre, va in vigore il nuovo orario ferroviario.

I lettori lo troveranno nella colonna centrale, fra la prima e la quarta pagina con le modificazioni apportate agli arrivi ed alle partenze.

Provetta ingegnerica carica occupazione. Scrivere alle iniziali Z. Z. B. Amministrazione del Paese s. Udine.

### L'agitazione dei proprietari di forno contro l'abolizione del lavoro notturno

Regna una viva agitazione fra i proprietari di forno contro l'ordinanza del Sindaco che abolisce il lavoro notturno.

Il fermento si è acuito pel fatto che l'ispettorato di vigilanza, ha elevato parecchie contravvenzioni contro i forni che, in barba all'ordinanza, facevano lavorare di notte.

Ieri sera ha avuto luogo una riunione di proprietari, per deliberare una forma di protesta collettiva contro l'umanitaria riforma che, se danneggiata — temporaneamente — qualche interesse privato, avvantaggia tutta la popolazione, in quanto permette la fabbricazione del pane sotto il vigile controllo dei proprietari e delle autorità, ed eleva il tenore di vita di una categoria di lavoratori, fin qui roietta.

Sappiamo che furono manifestati propositi bellicosi. Si è parlato di « serrata » per qualche giorno i negozi.

Come a Padova, i signori proprietari di forno, affameranno la cittadinanza per qualche giorno o così avranno dimostrato che il torto è dalla parte della Giunta Comunale, che non sa tutelare sufficientemente gli interessi di una trentina di persone, molinando sotto i piedi quelli della collettività.

Adattare la cittadinanza! Proposito che ci farebbe frangere d'orrore, se l'esempio recente di Padova non servisse a dimostrare a che cosa servono e quali risultati ottengono le « serrate » dei proprietari di forno.

Il forno municipale intensificherebbe il lavoro e triplicherebbe la produzione, i forni militari, da parte loro, presterebbero una collaborazione preziosa, ed il pane entrerebbe in copia dal di fuori. Così la cittadinanza avvertirebbe appena la « serrata », e, nel caso, per scaraventare qualche moscolo onergico contro gli scioperi in genere, ed in ispecie contro quelli dei « signori ».

Risultati pratici? Questi: inasprita la cittadinanza, alienata l'opinione pubblica, è dimostrata l'impotenza assoluta di un'arma che dovrebbe essere formidabile, ed invece finisce chi l'adopera.

Attueranno la serrata i signori proprietari di forno?

E' quello che vedremo. Chi si pone fuori della legge, assume responsabilità enormi. Ci pensino i proprietari.

Ad ogni modo noi crediamo che, anche questa volta, il buon senso pratico friulano prevaleva.

A proposito: l'ordinanza del Sindaco stabilisce l'abolizione del lavoro notturno solo in via di esperimento, per quindici giorni.

Perchè non si attende la fine dell'esperimento?

### La Banca Cooperativa Udinese stabilimento truffata

Con tutte le precauzioni che le Banche usano nelle operazioni di sconto delle cambiali, pure la locale Cooperativa Udinese è stata abilmente truffata.

Infatti nel mese di luglio scorso, un tale che non fu ancora identificato si presentava alla suddetta Banca dimandando un effetto di L. 300 con le firme: Del Fabbro Angelo, Perussutti Giuseppe e Jacop. Valentino di Magredis, frazione del Comune di Faedis.

La Banca naturalmente assunse informazioni sulla solvibilità dell'accettante e degli avallanti e, risultate buone, scontò l'effetto a 4 mesi.

Venuto il giorno della scadenza, nessuno si presentò a ritirare ed a rimborsare l'effetto, che di conseguenza cadde in protesto.

Furono avvisati i firmatari con lettera raccomandata, ed essi capitarono a Udine spaventati, non avendo mai apposte firme di sorta su cambiali. Ove anche notare che uno di questi è analfabeta!

Spiegata la cosa al Direttore della Cooperativa, i tre nominati si recarono in Questura a narrare il fatto al dott. Contini il quale ora metterà il naso nella locca faccenda e speriamo che riesca a scovare l'abile marituolo.

Questo brutto caso è commentato vivamente, essendo noto che le Banche, la prima volta che viene scontato un effetto, osigono che accettante o avallanti si presentino di persona a firmare la cambiale.

### Una vecchia borseggiata

In via Zanen mentre ieri la contadina Celestina Torrello d'anni 69 stava contrattando sul prezzo di vendita di pollame, si sentì urtare con forza da uno sconosciuto che poi rapidamente si allontanava.

Poco dopo la povera vecchia si accorse che lo era sparito un portamonete contenente 25 lire.

Denunciò il borseggio — magra consolazione! — alla Pubblica Sicurezza.

### VECCHIA CHE ANNEGA

Giunge notizia da Povoletto che l'altra notte, certa Anna Topaligh d'anni 72, avvistata inaccidentalmente ad una fossa, vi cadeva dentro.

Non fu vista da alcuno, perciò la povera vecchia, priva di forza per uscire dall'acqua, miseramente annegò.

Un buon rimedio per i vermi è IL PEPPA

In vendita in al deposito generale BENTIA, Via Ariosto, 6, scatoletta.

FERNET-BRANCA

CARDI!!!

Maddalena Oste

BITTER

Alla S. Z. Z.

LIB. PILAR

CASA DI CURA

DENTA

**Il caffè commercianti**

Come si sa, l'antico caffè «Cavour» sito in Via Daniele Manin ha da parecchio tempo chiuso i locali, essendo stati assunti dalla «Associazione fra industriali e commercianti», che intende collocarvi la sua sede.

Ora sappiamo che per la sede dell'associazione, saranno adibiti i locali del piano superiore, mentre nel posto dove era il caffè Cavour verrà aperto un nuovo caffè che servirà anche da Ruffet all'Associazione in parola.

Ci si informa che il caffè sarà tra i più moderni, e ce lo dà garanzia il fatto che la conduzione è stata assunta dall'intraprendente signor Romano Antonini.

Il caffè s'intitolerà «Caffè commercianti».

**Ragazzo disgraziato**

Mentre il ragazzo di circa 14 anni Alfredo Schiffo di Riccardo, abitante ai Casali del Cormor, stava stamane pulendo delle scarpe, nel cortile lastricato del magazzino del signor Carlo Moccigno, notissimo commerciante in cappelli e calzature, inavvertitamente sdrucchiò da una cassa sul quale stava seduto, ed andò a cadere sul lastricato, riportando la frattura della gamba sinistra.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale con una carrozza pubblica dal signor D'Agostini, direttore del negozio Moccigno, i medici dovettero constatare la gravità del caso, e dichiararono il povero ragazzo guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Prontamente avvertito il padre, questi si recò all'Ospedale in preda alla più grande costernazione.

**Decesso**

Stamattina, dopo poche ore di malattia, è morto nella sua casa in Via di Mezzo il sig. Giovanni Del Negro, possidente e macellaio della nostra Città.

Avava una macelleria in Via Pellicarie ed era padre del signor Giuseppe proprietario della macelleria omonima sita nella stessa via e che è senza dubbio fra le migliori macellerie di Udine.

Era uomo di eccezionale attività, di laboriosità indefessa tanto che si procurò una posizione economica individualissima, per educando degnamente numerosissima prole.

Si può dire che è morto lavorando, poiché anche ieri attese al consueto lavoro in macelleria.

Ai figli tutti, in special modo agli egregi signori Giuseppe e Pietro, presentiamo le espressioni del nostro profondo cordoglio.

**AL GRAN CIRCO ZAVATTA**

Questo interessante circo continua con successo trionfale le sue rappresentazioni.

Anche ieri sera grandi applausi a tutti gli artisti.

Per la gran rossa molta gente venne rimandata all'ingresso.

**I danni delle piogge**

Questo continue piogge, questi rovesci d'acqua che fanno straripare i fiumi e allagano le campagne, portando dovunque la desolazione e la tristezza, possono in seguito esser causa di altri gravissimi danni: perchè se, come è probabile, a tal periodo di pioggia segue un periodo di tempo buono e caldo, la così detta estate di S. Martino, niente di più facile che si verifichi una grave recrudescenza, un rifiorire di febbri malariche, che nelle zone infette cagionerebbero, per mancanza di braccia valide, l'arresto dei lavori agricoli, già in ritardo per lo stato eccessivamente umido del terreno.

Sarebbe opportuno quindi che i proprietari latifondisti, i quali fanno coltivare per proprio conto i loro vasti terreni e che assoldano perciò in questa stagione i braccianti delle provincie vicine, facessero subire a questi lavoratori avvertiti una cura profilattica onde difenderli dalla infezione malarica, che tanto più facilmente li può colpire, data le misere condizioni igieniche delle abitazioni o meglio dei capannoni in cui questi operai sono costretti ad abitare. E tal cura profilattica deve esser fatta con un rimedio che incontri il gusto di questi braccianti; o niente di meglio, in tal caso, dell'Esamele della Ditta Bisleri, che è un vero liquore grato al palato e di cui si può esser sicuri che il bracciante farà un uso costante. Basta un bicchierino al giorno per preservare dalla febbre, e quanto alla sua efficacia si può esser ben sicuri sapendo che esso è in fin dei conti una soluzione, in dose profilattica, della famosa pillola Esamele, e che la formula di esso come di queste è dovuta all'illustre Capo della Scuola Romana, così autorevole in fatto di malaria, il professor G. Baccelli.

**FLORIO**

è la prima marca mondiale di vini «MARSALA», perchè mercede la garanzia genuinità dei suoi prodotti viene acquistata con fiducia da tutti i consumatori.

Si pregano i Sigg. COMPRATORI di esigere la marca

**FLORIO & C.**

**Cronaca Provinciale**

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

**Buia**

**Contro l'alcolismo 17**

13. — Molti negozianti di coloniali e liquori e i caffettieri avevano data data la disdetta alla Ditta De Marchi, assicuratrice del dazio di questo paese, per liberarsi da un abbonamento che, a detta di loro, era troppo gravoso. La ditta De Marchi, forse per punire questi ribelli, diede una contro disdetta, proponendo nello stesso tempo un abbonamento più elevato. Gli esercenti suddetti infatti per il modo con cui venivano trattati, decisero di abolire la vendita delle carni suine e più ancora di non tenere nessuna qualità di liquori.

Così col giorno 15 corr. in quasi tutti i negozi di S. Stefano, cessò la vendita di questi generi e sparirono dagli scaffali le polverose e amnose bottiglie.

In questi tempi che così intensa ferve la lotta contro l'alcolismo, che la Ditta De Marchi voglia rendersi feroce banditrice di questa santa istituzione? La segnaliamo al prof. Antonini per una benemerita causa.

**Arta**

**L'ultimo episodio**

Oggi, 12 novembre, si sono aperte le scuole elementari del Comune. A coprire il posto lasciato dal maestro D'Arta venne un giovane insegnante di Lacodonia (Avellino). Questa è la semplice cronaca.

Quanti hanno seguita la narrazione della recente burrascosa odissea del maestro Del Re, si saranno a quest'ora formata la convinzione che il Del Re fu mandato via per dare il suo posto ad un maestro nativo di Arta. Siccome io pure feci pubblica questa recisa affermazione non mai smentita, il fatto nuovo che il successore di Del Re sia un terzo straniero alla contesa, potrebbe far sorgere il dubbio che lo abbia mentito. Non voglio stare un solo momento sotto il sospetto di flagrantissimo mendacio. Inoltre qualcuno, nei privati colloqui od al cospetto del gran pubblico, va asserendo che le recenti polemiche più precisamente i miei articoli sono la causa dell'inaspettato cambiamento di scena. Per due impellenti ragioni dunque mi corre l'obbligo di stabilire la verità dei fatti narrando questo singolare episodio.

Eravamo verso la metà dello scorso ottobre. Il Del Re stava facendo le valigie ed era sulle mosse per partire. La prima parte del problema si poteva considerare quindi come risolta. Rimaneva la seconda parte, di ben facile soluzione, poiché il terreno ormai era sgombrato. Si riunì una specie di consiglio di famiglia. Uno dei convenuti fece su per giù il seguente discorso: «Per carità non precipitiamo le cose, andiamo adagio; dobbiamo frenare la nostra impazienza. Se noi mettiamo subito al posto di Del Re il desiderato successore, noi veniamo a scoprire le nostre batterie, dando la prova luminosa di quanto asseriscono i nostri avversari. Non sarebbe buona politica questa, mentre imperverosa tanta bufera. Quest'anno si fa venire un maestro interinale; intanto il mondo si calma ed un altro anno tutto si accomoderà secondo i comuni desideri». E infatti così avvenne e così avverrà.

Io non garantisco l'esattezza materiale di tale discorso; né so chi l'abbia detto; e perchè io non assisteva al convegno. Vi assisteva bensì l'ispettore Benedetti il quale potrà smentire coloro che imputano alle pubblicazioni della stampa la causa del singolare colpo di scena. L'ispettore Benedetti, di cui invoco la testimonianza, potrà affermare con tutta sicurezza che la causa dell'inaspettata sostituzione non si può attribuire né ai giornali in generale, né a me in particolare; ma bensì a quella politica a doppio fondo che informa tutta la triste faccenda fin dalla sua origine e che ormai è così palese anche ai più ingenui.

E che sia benedetta la buon'anima di Macchiavelli!...

**Reana del Roiale**

**Una ragazza che scompare**

14. — Da due o tre giorni, qui non si parla che della misteriosa scomparsa di una bella giovane, che pare sia stata rapita.

La ragazza appartiene alla facoltosa famiglia Zamparo, che possiede una sostanza di circa 150,000 lire; il capo della famiglia da qualche anno è morto. La giovane in parola, si chiama Filomena, ed è assai piacente, per quanto non molto avvogliata di mente.

Martedì la Filomena, che era rimasta in casa tutta la mattina, uscì verso le 2 e mezzo del pomeriggio da casa senza farsi più vedere.

Da prima non si diedo caso alla scomparsa della Filomena; ma a sera, non vedendola ritornare, la famiglia impensierita cominciò a far ricercare la ragazza scomparsa.

Si batterono tutte le campagne all'intorno per un buon tratto senza scoprire alcuna traccia della Filomena.

Nella triste supposizione che essa si fosse annegata esplorarono la foggia ed il Torre, ma senza alcun risultato. Anche ieri continuarono le indagini, pur nei paesi vicini: finora esse risultarono infruttuose.

In famiglia si crede che si tratti di ruffo; e tale ipotesi è avvalorata dal fatto che l'anno scorso una sera, la ragazza fu chiamata alla finestra da uno sconosciuto, che a invitava a scendere.

Invece della Filomena si presentò allora la madre, e, alla sua vista, due persone che rimasero sconosciute si diedero alla fuga.

Visto che le ricerche finora non approdarono a nulla, fu denunciata la scomparsa della ragazza all'autorità di P. S. — ed ai carabinieri che hanno attivato solerti indagini.

**Teatri ed Arte**

**Teatro Minerva**

La serata della prima donna. Un pubblico scelto e numerosissimo accorse ieri sera al Minerva per la serata del «Trovatore» e per la serata della valente prima donna Elvira Bosetti.

Essa fu pari alla sua ormai indiscussa fama, ed il pubblico con gli applausi scroscianti le dimostrò tutta la sua ammirazione.

Alla serata, alla quale spola il merito principale del successo di questa stagione, vennero offerti fiori in profusione e oggetti di valore.

La signora Bosetti cantò egregiamente la difficile romanza «Cupa fatai mestiza» del Donizetti nell'opera *Maria di Rhoen* e fu applauditissima.

— Questa sera riposa.

Domani penultima rappresentazione della stagione e serata d'onore dell'estimo tenore Alfonso Bosetti.

Domani ultima rappresentazione del *Trovatore*.

**CALEIDOSCOPIO**

L'onomastico

Oggi, 15, s. Geltrude.

Etimologia storica

— *Scominica.* — 15 novembre 1928 — Oggi giorno non è frequente, anzi non si hanno casi di scomunica per usura.

Pietro Mora vicario patriarcale scomunicò Gian Pietro e Durinuccio di Mels per *usuarium privatum et avaritiam... mille triginta libras parvorum in comune di Genova*, specialmente perchè non restituivano le somme *(dictam pecuniam persolvere non curaverunt infra terminum...)* E la scomunica si proclamava «... diebus Dominicis et festis, pulsetis campanas, et candleis accensis et candelis, in missarum solemnibus, coram populo...»

*Datum Ulmi Anno a Nativitate Domini...* come sopra fu precisato. — (Atto di Guberino Novale Can. P. in documenti del Bianchi, vol. II, p. 243, n. 532).

**NOTE E NOTIZIE**

**Il ministro Nasi dinanzi all'Alta Corte**

(Ottavia Udienza)

Anche oggi molta gente, ma i senatori vanno serrando le file.

Si richiama Fornari — questi afferma la sua sorpresa nel vedere triplicarsi le piccole spese durante il ministero Nasi.

L'ex ministro gli solleva varie contestazioni, ma l'economista conferma pienamente la sua deposizione, assicurando aver deposto secondo la sua coscienza e non mosso da alcun odio verso il suo superiore.

Entrò poi il cav. Viarnis segretario del relatore dei consuntivi: anche a questo teste il Nasi fa contestazioni e riprendendo la sua difesa generale parla per oltre quaranta minuti affermando esser venuto disartolato dinanzi l'Alta Corte.

L'udienza è tolta alle 18.50.

**Quando si riaprirà la Camera**

La *Tribuna* annuncia che per accordi presi tra il presidente del Consiglio on. Giolitti e il presidente della Camera on. Marcora, i lavori parlamentari saranno ripresi il 28 del corrente mese. L'ordine del giorno per la riconvocazione della Camera sarà pubblicato domani.

**Quattro italiani uccisi dal crollo di una casa**

A Voelkingen (Treviri) è crollata una casa in costruzione a cui lavoravano parecchi operai italiani. Quattro italiani rimasero uccisi sotto le macerie, otto feriti.

**IL terremoto e le macchie solari**

Il prof. Delar, il sismologo austriaco, in una lettera inviata al *Daily Mail* annuncia una nuova connessione sinica come conseguenza della riapparizione di grandi macchie solari. Da parte sua il prof. Miln, dell'Osservatorio di Schide, nell'isola di Wight, dichiara che l'astronomo Merian non è riuscito nella sua ricerca, a trovare una connessione qualsiasi tra i terremoti e le macchie solari.

GIUSEPPE GUASTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

**PELLICERIE**

Unico Deposito e Laboratorio

**AUGUSTO VERZA**

UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

**Dottor V. COSTANTINI**

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chineso

Bignolio - Oro cellulare sterico

Poiglioglio speciale cellulare.

I signori ca. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e CERA**

UDINE

Piazza Mercato Nuovo

Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglierie, mercerie e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la spettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

**PIETRO PELLARIN**

Via Ginnasio 2 - UDINE - Via Ginnasio 2

Imprenditore

per lavori in terrazzo e mosaico

Specialista

per costruzione di scale in terrazzo e in cemento armato

Vendita Materiale al minuto

DEPOSITO Viale Stazione N. 17

**Acqua Naturale di PETANZ**

la migliore e più economica

**ACQUA DA TAVOLA**

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris e C. - Udine

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOGERA-UMBRA** (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

**PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA**

**GIROLAMO BARBARO**

Via Paolo Cenciari, N. 1 - UDINE

**SPECIALITÀ FAVE**

Torte a paste fresche tutti i giorni — Assortimento completo di paste ad imitazione di frutta, di fiori, ecc. — **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche. — Caramelle e Confetture Guisano, Giocattolini, Gianduja e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — **Sapcciatiti Cioccolato Foglia** — Finissimo **Thé d'Indra** in vasetti e sciolto — **Frutti canditi** sciolti e in scatola.

**VINI E LIQUORI DI LUSSO**

Ricco assortimento lombiano in porcellana, cartonaggi e sacchetti rosso — **Servizi speciali per nozze, battesimi e prezzi convenientissimi** — Anche in Provincia.

**OLIO SASSO**

P. SASSO e FIGLI

ONEGLIA

**OLI D'OLIVA** da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo **P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.**

**Magazzini Mercerie - Mode - Novità**

**SECONDO BOLZICCO**

Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo

TELEFONO N. 53 TELEFONO N. 53

**SPECIALITÀ**

Colli, Pelsi, Camicie, Cravatte, Nastri, Tullii, Pizzi, Fiori

**PROFUMERIE**

Articoli per modiste - Articoli da ricamo

**GRANDE ASSORTIMENTO PELLICERIE**

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze e non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Liquido - In polvere - Cachets



# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Permiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisca anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Frendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

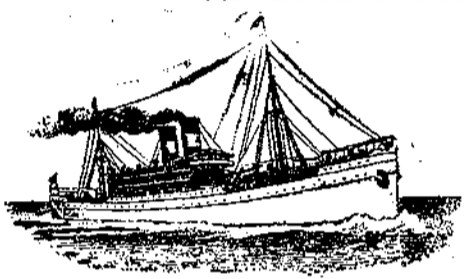
DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - BUENOS-AYRES.**

## Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAP DO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

“Navigazione Generale Italiana,”

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

“La Veloce,”

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALA	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
La Veloce N. G. I.	21 novembre	Brasile	5270	3358	15,02	Barc., Cad., Las Palmas	15
			9196	6234	13,46	Barcell., Ton., Montevid.	
			6870	4251	13,30	Barcellona, Ton., Mont.	
La Veloce N. G. I.			4040	2529	13,05	Nap., Cad., Rio, Mont.	

Per NEW YORK

N. G. I.	— novembre	Campania Europa	9203	5801	14	Napoli-Paleruo	—
N. G. I.	16		9001	5610	14,32	Napoli	13
La Veloce	19		7870	4547	15,02	Id.	11 1/2

Pel BRASILE

La Veloce	21 novembre	Brasile	5270	3358	15,47	Barc., Cad., Las Palmas	32
-----------	-------------	---------	------	------	-------	-------------------------	----

Per l'AMERICA CENTRALE

La Veloce		Centro America	3522	2285	14,17	Marsiglia, Barc., Tener.	26
-----------	--	----------------	------	------	-------	--------------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

IL PRESENTE ANNUNZIA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano MERCI e PASSEGGIERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor Antonio Paretti, Udine**

Via Aquileja, 94

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

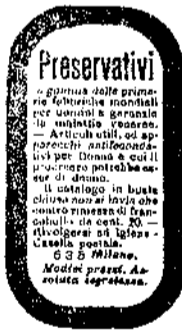
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annuncia il precedente (Salvo variazioni)

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute



Indispensabile

per chi ama la buona tavola e l'economia



**CARBOLINEUM**

Olio vernice

Impermeabile, idrofilo per conservare il legno dal marcire e dal farlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cartoni.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'edilazione per stegole di anelli, cotone, fani vegetali e metalli.

## IRIDE

è il prezioso sapone colorante divenuto d'uso comune e necessario.

Ogni bravo massone che si prepara a togliere dagli arcaici, dalle cause gli abiti, le stoffe vecchie per le stagioni autunnali ed invernale non dimentichi di acquistarlo.

Con una semplice tintura rende nuovi e fiammanti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di risultato sicuro

Trovasi in ogni Drogheria L. 0.25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di L. 0.75 due pacchetti nei colori desiderati franchi in tutto il regno.

GALARDI, CANDI e BINA (Società per azioni) - Firenze

35 anni di trionfale successo

## VERA ACQUA TURCA

la sovrana delle tinture innoque per capelli e barba

**NERA, CASTAGNA e BIONDA**

preparata scientificamente secondo l'antica formula del

Cap. LUIGI DAVANI

imitata esageratamente anche nel titolo

Trovasi in tutte le farmacie

All'ingrosso presso:

Zini, Bomi, Biancardi e C. - Milano

Bonavia, Negri - Bologna

Dani, Davani e C. - Firenze

Inviati contro cartolina-vaglia di

L. 1.80 per bottiglia, di L. 9 per 6 bottiglie, franco in tutta Italia, dalla Casa preparatrice

## Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per neologie, funerario e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

## Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 39 e L. 2.50 - cm. 29 per 43 e L. 3 - cm. 43 per 58 e L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tutta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

## TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare le vere Maglierie igieniche Héron di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle danose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si amerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Maggete dunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Héron o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia - Giudecca, San Cosmo.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Zoccolì della premiata ditta Italiano Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.

Orari  
per Pontebb...  
per Cormons...  
per Venezia...  
per Cividale...  
per Palmanova...  
da Pontebb...  
da Cormons...  
da Venezia...  
da Cividale...  
da Palmanova...  
Tram  
Partenze a...  
Arrivo a S...  
Partenze da...  
Arrivo a C...  
15.8, 19.16.

Procurar giornale, si soddisfazione PAESE.

PE sul Paese mente al ministrav fettru,

Non adope  
TINTURA  
Pres all'Espositi  
N. STAZIONI

I campion...  
Lodovico de...  
N. 2 liquido...  
no nitrate...  
necessario, di...  
ovv'arati, uoc...  
Udine, 13

Unico depo  
LOBBICO,

Marco  
Grandio  
getti di  
e libri d...  
scuole.  
PREZ

FRANCO  
Specialist...  
senza dolor...  
dici compro...  
operazioni...  
Il gabinet...  
piano terra...  
dallo ore 9...  
Si reca d...

Cerca  
dare avvis...  
all'Espositi...  
Tale per...  
Società per...  
SMALTO...  
stima con...  
Per trat...  
Giuseppe...

Medico  
mente in p...  
ministrazio...

Librett...  
PRESE  
MARC

Malattie  
Difetti d...  
Specialist...  
Consultazi...  
alle 5 ecce...  
d'ogni mese

Vi...  
VISITE G...  
Luigi...  
alla FA

Anton...  
VIA PELLOCC...  
Unico de...  
della pr...  
della pr...  
Olografie...  
Corniol con...  
Abbonament...  
Due

12-73 con olo...  
CORNO...  
O INGRAN...  
a p